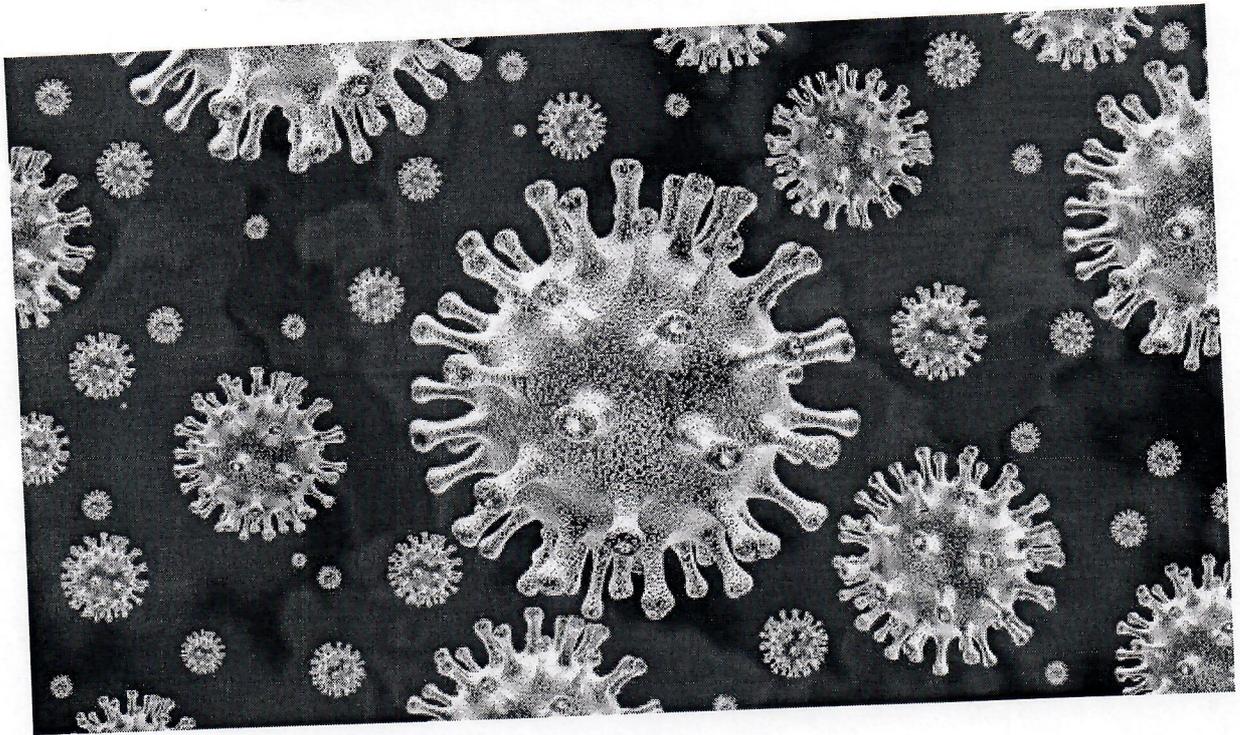


FONDAZIONE ASILO INFANTILE DI BREME
Via Abazia San Pietro, 15 - 27020 BREME (PV)
C.M. PV1A002007 - P.IVA 02047950189 - C.F. 82000710184
e-mail asilobreme@gmail.com Pec asilobreme@legalmail.it sito web www.asilobreme.it
cell. 334-1882944

OPUSCOLO INFORMATIVO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI



(art. 36 del D. Lgs. 81/2008)
correlato all'improvvisa emergenza legata alla diffusione
del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus") causa
della malattia Covid-19

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata

- febbre
- una sensazione generale di malessere.

Come altre **malattie respiratorie**, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

NUOVO CORONAVIRUS: IL PUNTO SUI MECCANISMI DI TRASMISSIONE

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all' 0,1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

TRATTAMENTO

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

PREVENZIONE

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

PROTEGGI TE STESSO

Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).

In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) segui i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza.

Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.

PROTEGGI GLI ALTRI

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto);
- Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso;
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

Se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali innalzamento della temperatura, tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus (viaggi recenti in zone rosse e sintomi respiratori), contatta il numero di emergenza per il COVID-19 fornito dalla Regione **800.894.545** o il numero gratuito fornito dal Ministero della Salute **1500** o **ATS PAVIA 0382 432438- 0382 431403- 0382 432823**.

COSA POSSO FARE PER PROTEGGERMI?

Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adotta le seguenti misure di protezione personale:

- **Lavati spesso le mani** Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%. Lavarsi le mani elimina il virus.

- **Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute** Mantieni almeno un metro di distanza dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso a distanza ravvicinata.

- **Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani** Il virus si trasmette principalmente per via respiratoria, ma può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca, quindi evita di toccarli con le mani non ben lavate. Le mani, infatti, possono venire a contatto con superfici contaminate dal virus e trasmetterlo al tuo corpo.

- **Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci** Se hai un'infezione respiratoria acuta, evita contatti ravvicinati con le altre persone, tossisci all'interno del gomito o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, indossa una mascherina e lavati le mani. Se ti copri la bocca con le mani potresti contaminare oggetti o persone con cui vieni a contatto.

- **Non prendere farmaci antivirali né antibiotici a meno che siano prescritti dal medico** Allo stato attuale non ci sono evidenze scientifiche che l'uso dei farmaci antivirali prevenga l'infezione da nuovo coronavirus (SARS-CoV-2). Gli antibiotici non funzionano contro i virus, ma solo contro i batteri. Il SARS-CoV-2 è, per l'appunto, un virus e quindi gli antibiotici non vengono utilizzati come mezzo di prevenzione o trattamento, a meno che non subentrino co-infezioni batteriche.

- **Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol** I disinfettanti chimici che possono uccidere il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) sulle superfici includono disinfettanti a base di candeggina / cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio.

- immediatamente dopo l'uso lavare le mani .
- Per quanto sia difficile, evita situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (macchinetta del caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro (cinema, stadio, museo, teatro ecc.), almeno fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata.

Se presenti sintomi come quelli descritti, informa immediatamente il Datore di lavoro se ti trovi al lavoro. Altrimenti fai una telefonata prima di andare al lavoro, se ti trovi a casa.

In base ai contenuti delle attuali leggi in vigore, il lavoratore è pregato di segnalare spontaneamente al Datore di Lavoro di essere transitato o di aver sostato nei Comuni oggetto di ordinanza a decorrere dal 1 Febbraio 2020 (cfr. DPCM 23/02/2020 Art.2). Inutile riportare in questa sede i Comuni di cui sopra, poiché in continua evoluzione. Rimani aggiornato con i siti ufficiali. Ne conseguirà che il lavoratore avrà l'obbligo privato di segnalare tale condizione al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, ai fini dell'adozione, da parte dell'autorità competente, di ogni misura necessaria, ivi compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

LAVATI SPESSO LE MANI CON
ACQUA E SAPONE O USA UN
GEL A BASE ALCOLICA

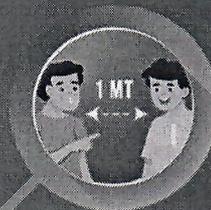


NON TOCCARTI
OCCHI, NASO E
BOCCA CON LE MANI



ALCUNE SEMPLICI
RACCOMANDAZIONI
PER CONTENERE
IL CONTAGIO DA
CORONAVIRUS

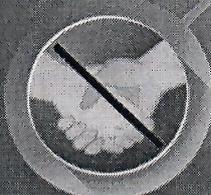
EVITA CONTATTI RAVVICINATI
MANTENENDO LA DISTANZA
DI ALMENO UN METRO



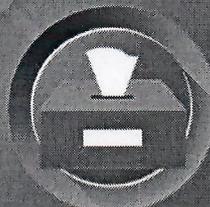
EVITA LUOGHI
AFFOLLATI



EVITA LE STRETTE DI
MANO E GLI ABBRACCI
FINO A QUANDO QUESTA
EMERGENZA SARÀ FINITA



COPRI BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO
QUANDO STARNUTISCI O
TOSSISCI. ALTRIMENTI USA
LA PIEGA DEL GOMITO



SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA,
NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI
STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA,
LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



1. LAVAGGIO DELLE MANI: COME FRAZIONARE LE MANI CON LA SOLUZIONE ALCOLICA

Con la soluzione alcolica:

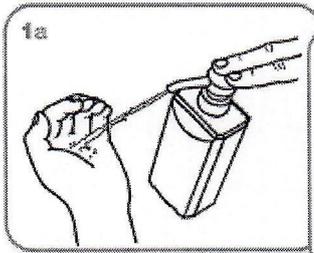
1. versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. friziona le mani palmo contro palmo
3. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. friziona bene palmo contro palmo
5. friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9. una volta asciutte le tue mani sono pulite.

Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

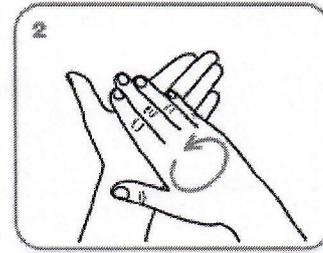
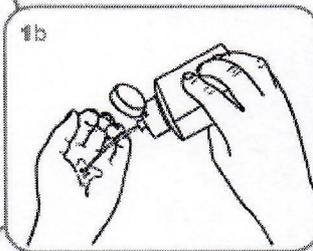
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



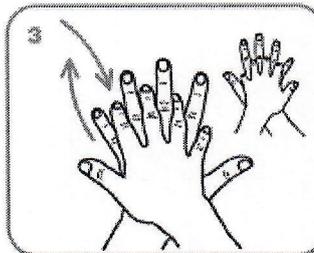
Durata dell'intera procedura: 20-30 secondi



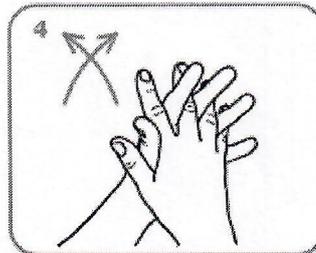
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



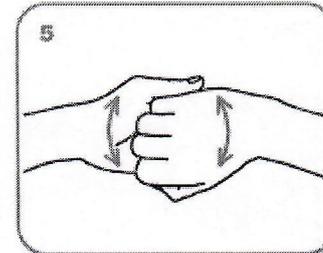
frizionare le mani palmo contro palmo



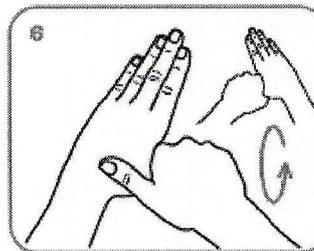
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



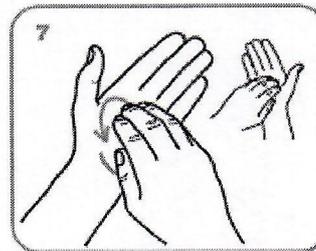
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



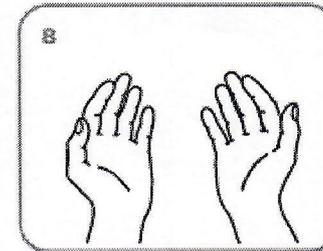
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

2. COME LAVARSI LE MANI CON ACQUA E SAPONE

1. bagna bene le mani con l'acqua
2. applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. friziona bene le mani palmo contro palmo
4. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
10. asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
11. usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto".

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

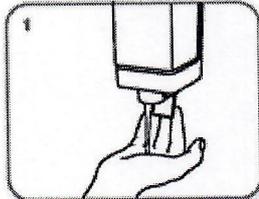
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



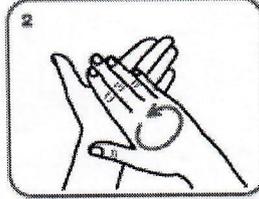
Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



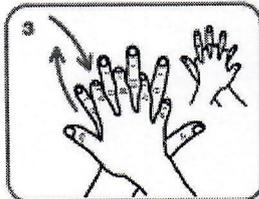
Bagna le mani con l'acqua



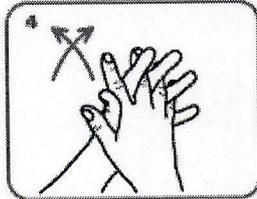
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



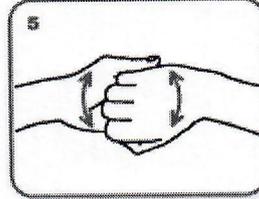
friziona le mani palmo contro palmo



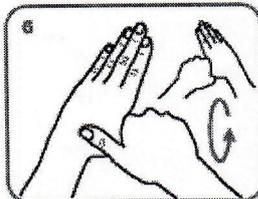
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



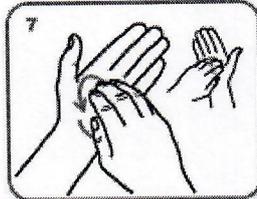
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



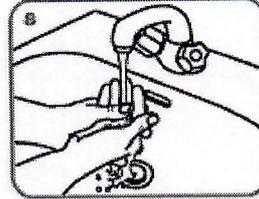
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



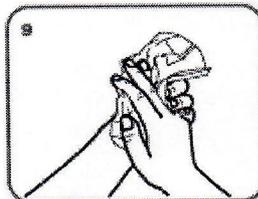
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



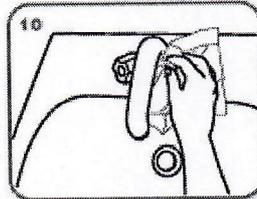
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



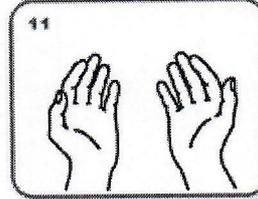
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



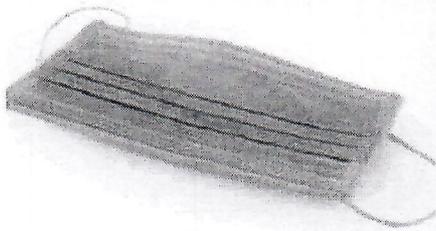
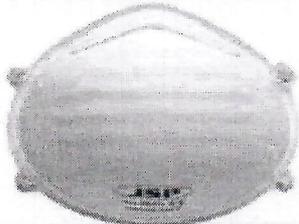
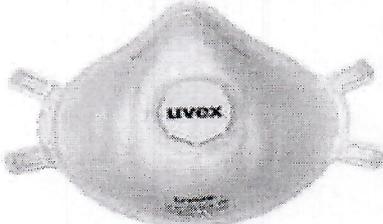
usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

3. MASCHERINE CONTRO IL CORONAVIRUS

Le sciarpe sulla bocca e le mascherine non omologate (comprese quelle fatte in casa con carta da forno, stoffa e assorbenti, ma su questo la fantasia si spreca) non servono sostanzialmente a nulla, perché non fermano il virus. Le uniche mascherine davvero efficaci sono i facciali filtranti FFP2 e FFP3, ma una protezione – minima – possono fornirla anche le mascherine chirurgiche, i prodotti più diffusi oggi sul mercato.

TIPO DI MASCHERINA	PROTEGGE CHI LA INDOSSA?	PROTEGGE CHI E' VICINO?	QUANTO DURA?
MASCHERINA CHIRURGICA 	NO	POTREBBE SE INDOSSATA BENE (ADERENTE E NASO COPERTO)	MONOUSO VA GETTATA DOPO OGNI UTILIZZO
MASCHERINA FFP1 	NO	POTREBBE SE INDOSSATA BENE (ADERENTE E NASO COPERTO)	MONOUSO NR = NON RIUTILIZZABILE PUO' ESSERE EFFICACE PER 8H
MASCHERINA FFP2 e/o FFP3 	SI	SI	MONOUSO NR = NON RIUTILIZZABILE PUO' ESSERE EFFICACE PER 8H
MASCHERINA FFP2 e/o FFP3 CON VALVOLA 	SI	NO attraverso la valvola fuori esce aria respirata non filtrata	MONOUSO NR = NON RIUTILIZZABILE PUO' ESSERE EFFICACE PER 8H

SCelta E UTILIZZO DEI DPI – FACCIALI FILTRANTI FFP2

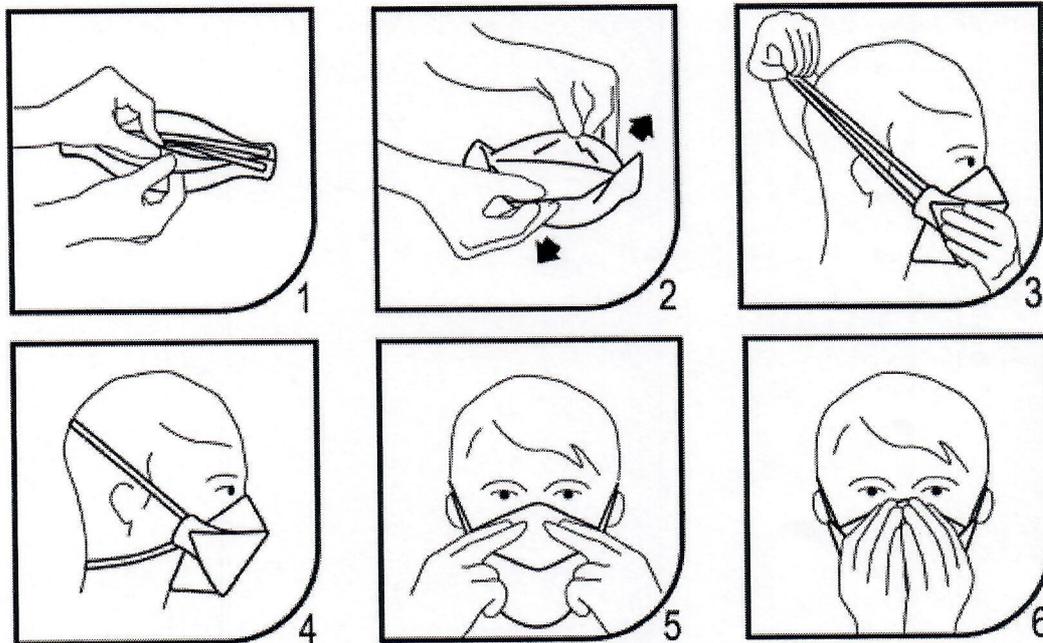
Mascherine FFP2- SENZA VALVOLA.

I facciali filtranti (mascherine FFP2) sono utilizzati per **proteggere l'utilizzatore da agenti esterni** (anche da trasmissione di infezioni da goccioline e aerosol), sono certificati ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 475/1992 e sulla base di norme tecniche armonizzate (UNI EN 149:2009, scaricabili gratuitamente dal sito <https://www.uni.com>). La norma tecnica UNI EN 149:2009 specifica i requisiti minimi per le semimaschere filtranti antipolvere, utilizzate come dispositivi di protezione delle vie respiratorie (denominati FFP2 e FFP3), ai fini di garantirne le caratteristiche di efficienza, traspirabilità, stabilità.

Come indossare la Mascherina FFP2.

Assicurarsi che il viso sia pulito e rasato. I respiratori non devono essere indossati in presenza di barba, baffi e basette che possono impedire una buona aderenza al viso. Assicurarsi che i capelli siano raccolti indietro e non ci siano gioielli che interferiscono con il bordo di tenuta del respiratore.

1. Con il rovescio del respiratore rivolto verso l'alto, aiutandosi con la linguetta, separare il lembo superiore ed inferiore del respiratore fino a ottenere una forma a conchiglia. Piegare leggermente il centro dello stringinaso.
2. Assicurarsi che non vi siano pieghe all'interno di ciascun lembo.
3. Tenere il respiratore in una mano, con il lato aperto rivolto verso il viso. Afferrare con l'altra mano entrambi gli elastici. Posizionare il respiratore sotto il mento con lo stringinaso rivolto verso l'alto e tirare gli elastici sopra il capo.
4. Posizionare l'elastico superiore sulla sommità del capo e quello inferiore sotto le orecchie. Gli elastici non devono essere attorcigliati. Aggiustare i lembi superiore e inferiore fino ad ottenere una tenuta ottimale.
5. Usando entrambe le mani, modellare lo stringinaso facendolo aderire perfettamente a naso e guance.
6. Effettuare la prova di tenuta coprendo il respiratore con entrambe le mani facendo attenzione a non modificarne la tenuta. Se si usa un respiratore senza valvola - espirare con decisione. Se si usa un respiratore con valvola - 9
inspirare con decisione.



COME SI INDOSSA CORRETTAMENTE UNA MASCHERINA CHIRURGICA

Indossare correttamente le mascherine è essenziale per non renderle inutili. Dopo essersi lavati accuratamente le mani bisogna controllare che le mascherine siano integre. Quindi toglierle dalla confezione appoggiandola su una superficie sterile.

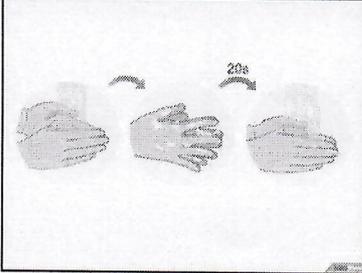
A quel punto, verificato bene quale è il lato che va messo a contatto con viso, la mascherina va presa per gli elastici (o le cordicelle) stando attenti a non toccare la parte anteriore, allacciandola dietro la nuca o dietro le orecchie. Ma sempre verificando che le mascherine siano perfettamente aderenti al viso e che non abbiano vistosi spazi aperti. Infine vanno lavate nuovamente le mani. Le mascherine vanno tolte sempre prendendole dai lacci (senza toccare la parte anteriore). Poi vanno vanno buttate nell'indifferenziata e vanno lavate le mani.

Tutte le mascherine sono usa e getta: vanno sostituite dopo ogni utilizzo e comunque, mediamente, ogni 2-4 ore (oppure prima in caso di umidità) a seconda delle modalità specifiche indicate e della situazione in cui ci si trova.

ISTRUZIONE OPERATIVA PER L'USO DI MASCHERINE CHIRURGICHE

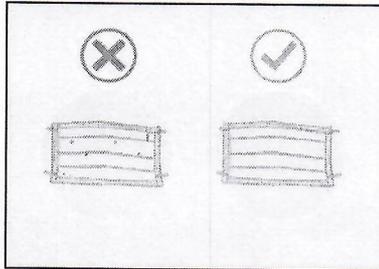
PRIMA FASE – INDOSSARE LA MASCHERINA

Prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica

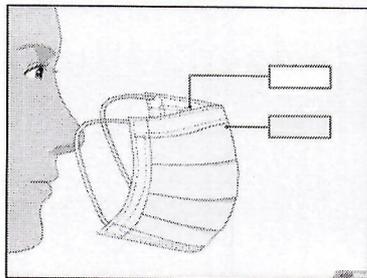
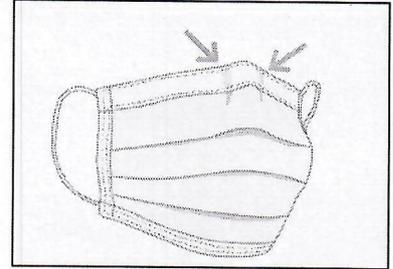


Pulisciti le mani. Prima di toccare una mascherina medica pulita, lava con cura le mani con acqua e sapone. Una volta applicato il sapone sulle mani bagnate, dovresti massaggiarle una contro l'altra per almeno una ventina di secondi prima di risciacquarle. Usa sempre un tovagliolo di carta pulito per asciugare le mani per poi gettarlo nella spazzatura.

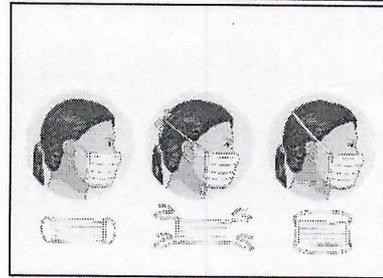
Verifica che non ci siano difetti e che non siano presenti buchi o strappi nel materiale. Se la mascherina è difettosa, buttala via e prendine una nuova.



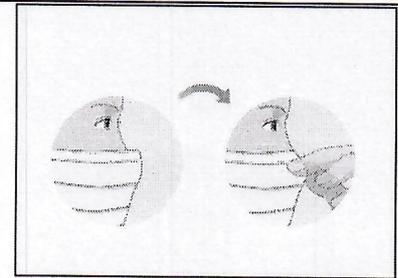
Il lato flessibile della mascherina deve essere rivolto verso l'alto, in modo che i bordi possano aderire correttamente al tuo naso



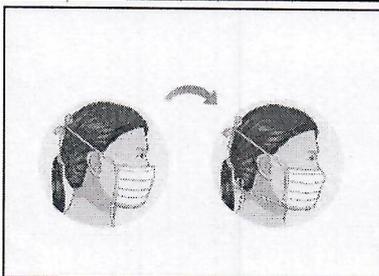
Assicurati che il lato corretto della mascherina sia rivolto verso l'esterno. Il lato interno è solitamente bianco; il lato esterno ha invece un colore diverso. Prima di applicare la mascherina, assicurati che il lato bianco sia rivolto verso il tuo viso.



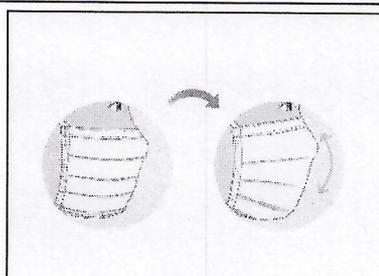
Esistono diversi tipi di mascherina: anelli elastici da sistemare intorno alle orecchie, lacci da legare dietro la testa, fasce elastiche da sistemare dietro la testa e dietro la nuca.



Una volta messa in posizione sulla testa e sul viso, usa indice e pollice per stringere la porzione flessibile del bordo superiore della mascherina intorno al ponte del naso



Se stai usando una mascherina con le fasce che si legano sopra e sotto, puoi adesso annodare quello inferiore intorno alla nuca

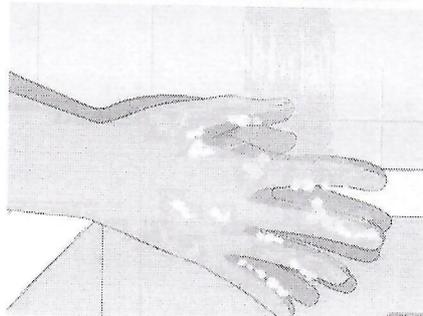


Sistema la mascherina sul viso e sotto il mento: assicurati che copra viso, bocca e anche che il bordo inferiore sia sotto il mento

ISTRUZIONE OPERATIVA PER L'USO DI MASCHERINE CHIRURGICHE SECONDA FASE – TOGLIERE LA MASCHERINA

Prima di TOGLIERE la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica

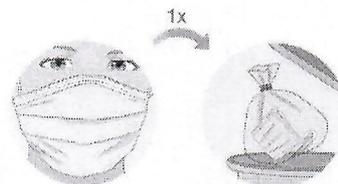
Pulisciti le mani. In base a quello che stavi facendo con le tue mani prima di rimuovere la mascherina, potresti aver bisogno di lavarle. Altrimenti, potresti dover rimuovere guanti protettivi, lavare le mani e infine rimuovere la mascherina



Rimuovi la mascherina con cautela. In generale, togli la mascherina toccando solamente i bordi, i lacci, gli anelli o le fasce. Evita di toccare la parte anteriore della mascherina, in quanto potrebbe essere contaminata. *Anelli alle orecchie* - usa le mani per tenere gli anelli e rimuovili da ciascun orecchio.

Lacci o cinghie - slega prima i lacci del lato inferiore e poi quelli del lato superiore. Rimuovi la mascherina tenendo i lacci del lato superiore; *Fasce elastiche* - usa le mani per portare la fascia inferiore sulla testa, quindi fai la stessa cosa con la fascia elastica superiore. Rimuovi la mascherina dal viso mentre tieni la fascia elastica del lato superiore

Butta la mascherina rispettando le norme di sicurezza. Le mascherine mediche sono progettate per essere usate solo una volta. Di conseguenza, quando le togli, gettala immediatamente nella spazzatura.



4. GUANTI CONTRO IL CORONAVIRUS

I guanti sono indispensabili per coloro che lavorano a contatto con il pubblico o in ambienti a rischio. Per gli altri bastano acqua e sapone, anche perché il Coronavirus si diffonde soprattutto per via aerea, mentre i casi di contagio da contatto sono molto minori. L'utilizzo di guanti usa e getta – comunque – può essere una buona pratica per tutti, se questi usati correttamente: se però non si seguono una serie di semplici regole i guanti possono diventare addirittura un veicolo di propagazione del virus.

La regola di base è che i guanti devono essere gettati dopo ogni utilizzo e comunque bisogna evitare il contatto con occhi, naso e bocca quando li si usa. In secondo luogo è essenziale metterli e toglierli nella maniera corretta.

COME INDOSSARE CORRETTAMENTE I GUANTI MONOUSO (Fig. n.1)

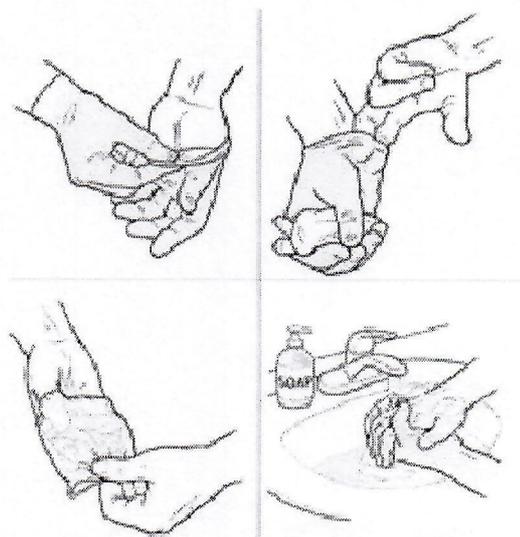
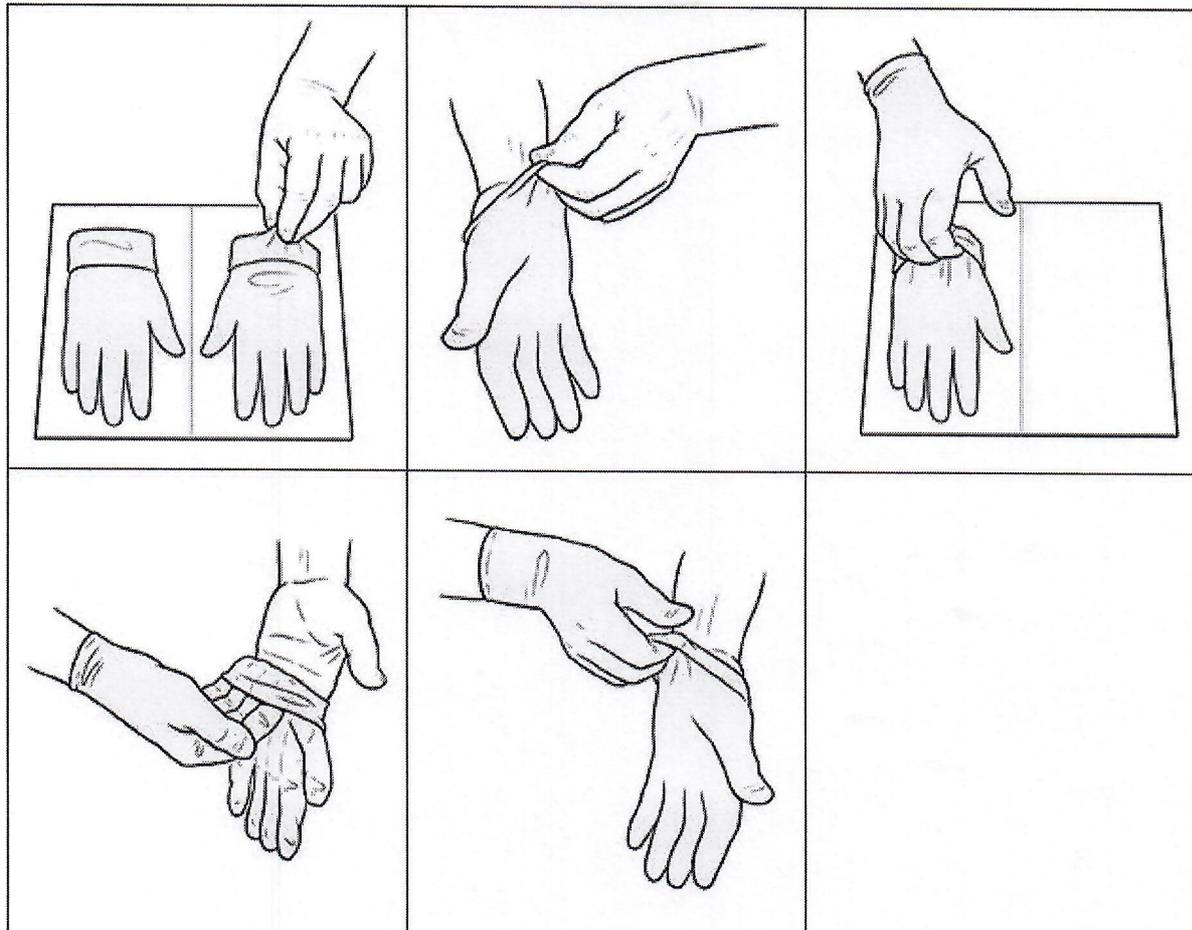
I guanti monouso vanno tolti dalla confezione e poggiati su una superficie sterile (in alternativa può bastare un fazzoletto di carta). Quindi va preso il primo guanto e indossato, stando attenti a non toccare la parte interna mentre lo si indossa.

Successivamente, con il guanto indossato va preso e indossato sull'altra mano il secondo guanto (sempre senza toccare l'interno).

COME TOGLIERE CORRETTAMENTE I GUANTI MONOUSO (Fig. n.2)

Una volta tolto il primo guanto, con la mano libera (e dunque non contaminata) bisogna togliere il secondo dall'interno (stando attenti a non toccare la parte esterna). Successivamente è opportuno lavare le mani (nella maniera corretta).

(Fig. n.1)



(Fig. n.2)

VISIERA PROTETTIVA DI SICUREZZA

VISIERA PROTETTIVA DI SICUREZZA, VISIERA TRASPARENTE, COPERCHIO ANTINEBBIA PROTEGGI GLI OCCHI E IL VISO. Dotata di ampio campo di visibilità e di sistema di chiusura sulla fronte atto a evitare anche che a seguito di contaminazione della fronte o della testa il liquido coli sugli occhi. Deve consentire l'utilizzo di occhiali correttivi e di mascherina di protezione delle vie respiratorie. Il dispositivo dovrà avere peso ridotto (si ritiene utile l'indicazione del peso) Il materiale deve consentire la possibilità di disinfezione chimica mediante i disinfettanti di impiego comune senza compromettere le prestazioni del dispositivo. Marcatura CE Marcatura a norma EN 166 Classe ottica 1 Resistenza contro particelle proiettate: S Protezione da liquidi e spruzzi: 3 Trattamento antiappannante: N Antiriflesso Dispositivo di II categoria



OCCHIALI PROTETTIVI A MASCHERINA



OCCHIALI A MASCHERINA Marcatura CE - Marcatura a norma EN 166 Classe ottica 1 Resistenza contro particelle proiettate: B Protezione da liquidi e spruzzi: 3 Trattamento antiappannante

REGOLE PER LA GESTIONE DEL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

Per prevenire il contagio e tutelare la salute degli operatori e degli utenti, l'Istituto Superiore di Sanità ci richiede di osservare alcune nuove regole anche nella gestione dei rifiuti:



Tutti gli altri devono continuare a fare la raccolta differenziata ma cambiano alcune procedure



fazzoletti di carta usati da chi è raffreddato



mascherine



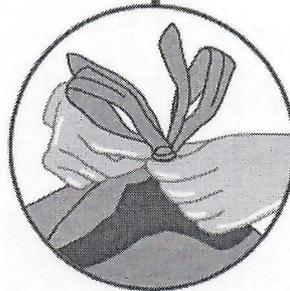
guanti

VANNO BUTTATI NELL'INDIFFERENZIATA

- 1** Anche in questo caso vanno usati due o tre sacchetti possibilmente resistenti, uno dentro l'altro. **I sacchetti vanno chiusi ermeticamente con i lacci o con il nastro adesivo**



- 2** Chiusura ermetica

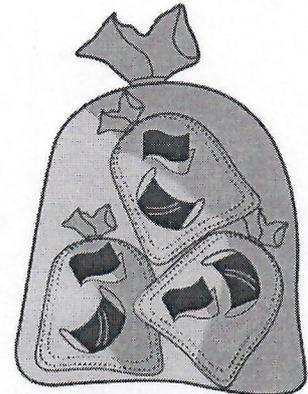


1° sacchetto

2° sacchetto

3° sacchetto

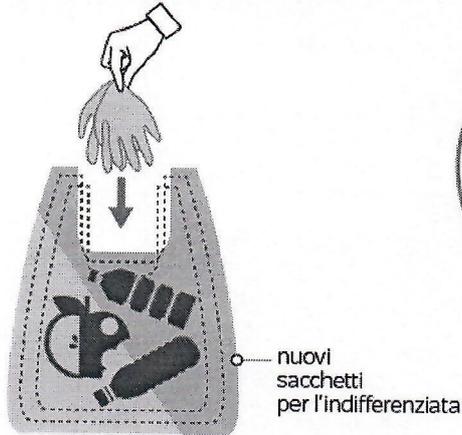
tre sacchetti uno dentro l'altro



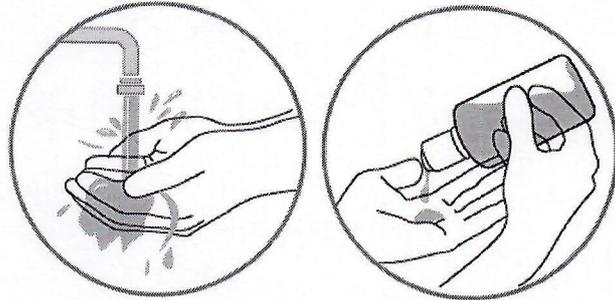
raccolta indifferenziata

Dove buttare i guanti usati

- 3 I guanti usati per chiudere i sacchetti vanno gettati nei nuovi sacchetti preparati per la raccolta indifferenziata (sempre due o tre sacchetti possibilmente resistenti, uno dentro l'altro)



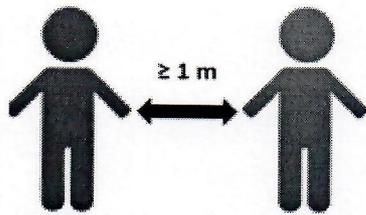
- 4 Poi bisogna lavarsi o disinfettare le mani



Per tutti, il consiglio è di **smaltire fazzoletti di carta monouso, mascherine e guanti nell'indifferenziata**, di usare sacchetti resistenti e ben chiusi.

Misure igienico-sanitarie:

- lavarsi spesso le mani.
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;



- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;

- l) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- m) indossare la mascherina.

5. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: DISPOSIZIONI PER I COLLABORATORI SCOLASTICI

PER LA PULIZIA E LA SANIFICAZIONE CON PRODOTTI IGIENIZZANTI E DETERGENTI DELLE AULE DIDATTICHE - CORRIDOI

- Liberare il pavimento da ingombri (alzare le sedie sui banchi o sulla cattedra)
- Aprire le finestre (per realizzare il necessario ricambio d'aria - trattandosi di ambienti chiusi)
- Scopare il pavimento a umido o aspirare con aspirapolvere, compresi i battiscopa delle aule e dei corridoi
- Detergere i davanzali, banchi, cattedre, infissi e cestini della spazzatura delle aule e degli uffici (SANIFICAZIONE) con rimozione della polvere - utilizzo di prodotti detergenti e un panno o carta
- Pulire le lavagne (a umido)
- Detergere le maniglie interne ed esterne delle porte (utilizzo di un panno o carata e prodotti detergenti)
- lavare il pavimento (SANIFICAZIONE = si usa un prodotto detergente): si comincia dal lato opposto alla porta d'ingresso del locale, procedendo a esse verso la porta, lavando lo straccio in acqua - l'acqua per lavare lo straccio va cambiata non appena si vede che è sporca .
- Dopo che il locale è stato lavato, si possono chiudere le finestre. Al termine delle operazioni di SANIFICAZIONE, tutti i materiali che non sono usa e getta (stracci - scope - panni - frange - spazzoloni) vanno accuratamente lavati (con acqua pulita e sapone) per poterli usare puliti la volta successiva.
- Per le operazioni di pulizia e igienizzazione e disinfezione delle superfici lavabili si utilizzano i seguenti prodotti:
 - il prodotto sanificante è l'**ipoclorito di sodio** (candeggina) al 5 %, da impiegare con la diluizione di 9 parti di acqua ed 1 parte di candeggina o soluzioni già pronte all'uso;
 - per i **piani d'appoggio, le maniglie, ed i corrimano**, il prodotto da utilizzare è l'**alcol** o soluzioni comparate già pronte all'uso.

Lavaggio con disinfettante diluito secondo le istruzioni è usato in acqua fredda per evitare l'inalazione di vapori pericolosi per l'operatore, senza mai

mescolare i disinfettanti fra di loro o con altri prodotti chimici.

DISPOSIZIONI PER LA PULIZIA – SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE DEI SERVIZI IGIENICI

- Liberare il pavimento da eventuali ingombri
- **aprire le finestre** (*per realizzare il necessario ricambio d'aria - trattandosi di ambienti chiusi*)
- scopare il pavimento a umido
- **detergere davanzali, e i sanitari compresi i rubinetti (SANIFICAZIONE)**
Ovvero : si comincia dal lavandino - eventuali bidet - in ultimo tazze utilizzo di prodotti detergenti ,
- **Disinfettare SANITARI / RUBINETTI** *Utilizzo di disinfettanti (sono 2 operazioni separate)*
- **detergere le maniglie interne ed esterne delle porte con l' utilizzo di panno e prodotti detergenti**
- Successivamente utilizzo di disinfettante per le maniglie interne ed esterne
- **lavare il pavimento** (SANIFICAZIONE = si usa un prodotto detergente)
- *Ovvero : si comincia dal lato opposto alla porta d'ingresso del locale, procedendo a esse verso la porta, lavando lo straccio in acqua l'acqua - per lavare lo straccio va cambiata non appena si vede che è sporca*
- **Quando il locale si sta per asciugare, si può chiudere le finestre.**
- Procedere al lavaggio con disinfettante diluito secondo le istruzioni e usato in acqua fredda per evitare l'inalazione di vapori pericolosi per l'operatore, senza mai mescolare i disinfettanti fra di loro o con altri prodotti chimici
- Per le operazioni di sanificazione e disinfezione si utilizzano i seguenti prodotti :
il prodotto sanificante e disinfettante è
 - **l'ipoclorito di sodio** (candeggina) al 5%, da impiegare con la diluizione di 9 parti di acqua ed 1 parte di candeggina o soluzioni già pronte all'uso;
 - **l'alcool** o soluzioni comparate già pronte all'uso.
- Al termine delle operazioni di SANIFICAZIONE e di DISINFEZIONE tutti i materiali che non sono usa e getta (*stracci - scope - panni - spazzoloni*) vanno accuratamente lavati (*con acqua pulita e sapone*) per poterli usare puliti la volta successiva.
- **I materiali da usare nei bagni (panni – stracci – spazzoloni) NON DEVONO ESSERE USATI PER LE AULE / SEZIONI / E ALTRI LOCALI SCOLASTICI.**